

# **BGer H 388/99 vom 20. November 2001**

Bundesgericht, 2001-11-20, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bger\\_H\\_388\\_99](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bger_H_388_99)

FR: TF H 388/99 du 20 novembre 2001

IT: TF H 388/99 del 20 novembre 2001

## **Regeste**

Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti

## **Erwägungen**

### **E. 1**

Oggetto della presente lite è lo statuto di affiliazione di P. \_\_\_\_\_, ossia il tema di sapere se egli, ex-magistrato dell'ordine giudiziario ticinese al beneficio della pensione dal 1° giugno 1992, che a partire da quella data ha esercitato accessoriamente la professione di avvocato, debba essere considerato quale assicurato indipendente oppure come persona senza attività lucrativa. Qualora la lite non verta sull'assegnazione o il rifiuto di prestazioni assicurative, il Tribunale federale delle assicurazioni deve limitarsi ad esaminare se il giudizio di primo grado abbia violato il diritto federale, compreso l'eccesso o l'abuso del potere d'apprezzamento, oppure se l'accertamento dei fatti sia manifestamente inesatto, incompleto od avvenuto violando norme essenziali di procedura ( art. 132 OG in relazione con gli art. 104 lett. a e b e 105 cpv. 2 OG ).

### **E. 2**

Nei considerandi dell'impugnato giudizio la Corte cantonale ha correttamente ricordato il contenuto degli art. 28 e 28bis OAVS , applicabili in virtù dell' art. 10 LAVS , il quale disciplina l'obbligo contributivo delle persone senza attività lucrativa. Essa ha in particolare rammentato che ai sensi dell'art. 28 OAVS, per le persone non esercitanti un'attività lucrativa e per le quali non è previsto il contributo minimo annuo di 324 franchi, i contributi sono determinati in base alla sostanza e al reddito conseguito in forma di rendite. In tal caso, i contributi sono calcolati fondandosi su una specifica tabella, essendo precisato che alla sostanza va addizionato, se la persona non esercitante un'attività lucrativa dispone contemporaneamente di sostanza e di una rendita, l'importo annuo della rendita moltiplicato per venti. Da un altro lato, l'art. 28bis prima frase OAVS prevede che le persone la cui attività lucrativa non è esercitata durevolmente a tempo pieno pagano i contributi come se fossero senza attività lucrativa se, nel corso di un anno civile, i contributi pagati a titolo di un'attività lucrativa, aggiunti a quelli del datore di lavoro, non raggiungono almeno la metà del contributo dovuto giusta l'art. 28. Secondo la giurisprudenza sviluppata in questo contesto e la dottrina, un'attività lucrativa non è esercitata durevolmente a tempo pieno se l'assicurato esercita un'attività durevole ma non a tempo pieno, oppure se l'attività è esercitata a tempo pieno ma non in maniera durevole. Ai fini dell'applicazione dell' art. 28bis OAVS , l'attività lucrativa dev'essere inferiore alla metà del tempo di lavoro usuale ( DTF 115 V 169 consid. 7b e 174 consid. 10d; Greber/Duc/Scartazzini, Commentaire des articles 1 à 16 de la LAVS, Basilea e Francoforte 1997, ad art. 10 LAVS , pag. 344 n. 15 segg. ; Käser, Unterstellung und Beitragswesen in der obligatorischen AHV, 2a ed., Berna 1996, pag. 216 n. 10.1 - 10.4). Deriva da quanto

suesposto che è considerato quale assicurato senza attività lucrativa la persona i cui contributi pagati a titolo di un'attività lucrativa non raggiungano l'importo minimo previsto dall' art. 28 OAVS . Adempiuto tale requisito, deve inoltre essere soddisfatto quello di un'attività esercitata in proporzioni inferiori alla metà del tempo di lavoro usuale.

### **E. 3**

a) Nel caso in esame, l'autorità di ricorso di primo grado ha innanzitutto asserito che i contributi pagati a seguito dell'attività indipendente non raggiungevano la metà di quelli stabiliti in base all' art. 28 OAVS . All'esame degli atti all'inserito questa constatazione risulta corretta. In effetti, come lo ha posto in rilievo esattamente la Corte cantonale, il contributo pagato a seguito dell'attività lucrativa indipendente - fr. 3527. 50 - è inferiore alla metà del contributo dovuto giusta il menzionato disposto e la corrispondente normativa della LAI e della LIPG - fr. 3650. 50 - (sostanza fr. 222 035. - + rendita annua [fr. 143 975. - x 20] fr. 2 879 500. - = fr. 3 101 535. -; differenza tra fr. 1 750 000. - e fr. 3 101 535. - = fr. 1 351 535. -; fr. 1 350 000. - [arrotondati secondo l' art. 28 cpv. 3 OAVS ] ./ 50 000. - = 27; fr. 27 x 126 = fr. 3402. -; fr. 2856. - + fr. 3402. - = fr. 6258. -; fr. 6258 ./ 2 = fr. 3129. -; fr. 3129. - + fr. 521. 50 [quale contributo dovuto giusta l' art. 3 cpv. 1 LAI , che corrisponde ad un sesto di quello previsto dall' art. 28 cpv. 1 OAVS , e a prescindere da quello dovuto giusta l' art. 27 cpv. 2 LIPG ] = fr. 3650. 50). Ne deriva che la Corte cantonale ha accertato questi fatti determinanti in modo esatto. b) Come si è visto, ulteriore presupposto necessario perché trovi applicazione l' art. 28bis OAVS , vale a dire che la persona non esercitante un'attività lucrativa durevolmente a tempo pieno debba pagare i contributi come se fosse senza attività lucrativa, è la circostanza che la medesima attività sia di entità inferiore alla metà del tempo di lavoro usuale. Ora, per negare a P.\_\_\_\_\_ la qualità di persona esercitante un'attività indipendente, la precedente istanza ha invece affermato non aver egli dimostrato che il suo tempo di lavoro superasse il 50 % di un normale tempo di lavoro. Alla luce della menzionata giurisprudenza tale requisito non è però richiesto, in quanto basta che l'attività svolta corrisponda alla metà del tempo di lavoro usuale, non essendo invece necessario che essa ecceda simile limite. Ne consegue che il Tribunale cantonale ha violato il diritto federale in quanto non lo ha applicato correttamente. Comunque, alle precedenti istanze incombeva di appurare, nei limiti del possibile, se il ricorrente esercitasse, nel 1993, effettivamente un'attività nelle proporzioni richieste secondo i surriferiti principi di giurisprudenza e la dottrina. È opportuno precisare che quest'ultimi stabiliscono essere l'indicato presupposto determinato anche tenendo conto del fatto che l'evoluzione del guadagno imponibile può, nel corso degli anni, regolarmente evolvere in funzione dell'avanzamento delle pratiche ( DTF 115 V 175 consid. 10d; Käser, op. cit. pag. 218 n. 10.4 in fine). In realtà, come risulta dall'incarto, simili accertamenti non sono stati intrapresi nel caso di specie. c) Discende dalle predette considerazioni che il ricorso di P.\_\_\_\_\_ merita accoglimento nel senso che, in disattenzione del giudizio impugnato nella misura in cui è stato ritenuto essere soddisfatto il presupposto di un'attività esercitata in proporzioni inferiori alla metà del tempo di lavoro usuale, la causa dev'essere rinviata all'autorità giudiziaria cantonale affinché determini se tale condizione sia effettivamente adempiuta.

### **E. 4**

a) Non trattandosi in concreto di una lite avente per oggetto l'assegnazione o il rifiuto di prestazioni assicurative, la procedura non è gratuita ( art. 134 OG e contrario). Visto l'esito della vertenza, le spese processuali sono poste a carico della Cassa di compensazione ( art. 135 e 156 cpv. 1 OG ). b) Nell'evenienza in esame, i presupposti perché un avvocato che

agisce in causa propria possa eccezionalmente pretendere un'indennità per la sua attività personale non sono dati ( DTF 122 V 151 consid. 9, 110 V 136 consid. 7). La sua pretesa d'indennità per spese ripetibili ai sensi dell' art. 159 cpv. 2 OG deve pertanto essere negata.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.